

---

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale o designazione della miscela: **MTXCH02030913**

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente igienizzante per superfici dure di ogni genere.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Maurelli Distribuzione S.p.A.

Sede legale: Via Melisurgo 4, 80133 Napoli (NA).

Sede amministrativa: Via San Salvatore 2, 80026 Casoria (NA).

Sede operativa: Via Cerasa SNC, 81050 Pastorano (CE).

P.IVA 07333560634

Email: [motyx@maurelli.it](mailto:motyx@maurelli.it) - Sito internet: [www.motyx.it](http://www.motyx.it)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI \*\*\*

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

##### CLP (Reg. 1272/2008)

Eye Dam.1 H318

Skin Irrit.2 H315

Aquatic Chronic 3 H412

Principali effetti nocivi

Il liquido è corrosivo e provoca gravi irritazioni cutanee e gravi lesioni oculari. E' nocivo per gli organismi acquatici. Il prodotto è incompatibile con acidi minerali forti, agenti ossidanti, alluminio alle alte temperature; la combustione crea la formazione di ossidi di carbonio.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

##### CLP (Reg. 1272/2008) Pittogrammi

di pericolo:



GHS05

Avvertenza:

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Alchil alcool etossilato CAS: 71060-57-6 ; Composti di ammonio quaternario, benzil alchildimetil, cloruri CAS: 68424-85-1

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

In ottemperanza al Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi:

Il prodotto contiene biocidi: Composti di ammonio quaternario, benzil alchildimetil, cloruri

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Miscele

IDENTIFICATORE	N. REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	classificazione REGOLAMENTO (C.E.) N. 1272/2008	CONC.
ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO	Non applicabile (polimero)	71060-57-6	N.D.	Eye Dam. 1; H318	1-3%

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL ALCHILDIMETIL, CLORURI	N.D.	68424-85-1	270-325-2	Met. Corr. 1; H290 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Acute 1; H400 (M=10) Aquatic Chronic 1; H410 Acute Tox. 4, H302	1-2%
--	------	------------	-----------	--	------

Sostanze con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro:

METIL 2-METOSSIETOSSIPROPAOLO N. REGISTRAZIONE: 01-2119450011-60-XXXX CAS:  
34590-94-8  
EINECS: 252-104-2 CONC. 3-5%

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di pronto soccorso

Vie di esposizione:

- Contatto con la pelle: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. **CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.**
- Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. **RICORRERE A VISITA MEDICA.** Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
- Ingestione: Non provocare assolutamente il vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.** Non somministrare bicarbonato.
- Inalazione: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. **CHIAMARE UN MEDICO.**

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Occhi: Il prodotto provoca gravi lesioni oculari.
- Pelle: Il prodotto provoca gravi irritazioni cutanee.
- Ingestione: Nausea, vomito, diarrea, sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco, addome. Possibile insufficienza respiratoria per aspirazione di schiuma dalle vie aeree.
- Inalazione: L'inalazione dei vapori causa corrosione delle vie respiratorie.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Fare riferimento alla sezione 4.1.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Acqua nebulizzata, CO <sub>2</sub> , schiuma resistente all'alcool, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione non idonei:	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.  
Produce ossidi azoto in caso di combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Raccomandazioni su misure da adottare durante l'estinzione degli incendi:  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.  
Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.  
Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.  
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di respirare i vapori.  
Allontanare il personale non necessario; isolare l'area di pericolo e vietarne l'accesso.  
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.  
Evacuare l'area di pericolo. Consultare un esperto.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto si riversi in scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.  
Avvisare le Autorità se la perdita raggiunge un corso d'acqua o fognature, o può contaminare suolo o vegetazione.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:  
contenere le perdite con terra o sabbia, coprire lo scarico.  
Contattare le Autorità di emergenza.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:      raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera      ed indumento protettivo.  
Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (terra, sabbia o altro materiale inerte) poi trasferire in un contenitore per lo smaltimento. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Usare la massima precauzione nella manipolazione.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Adeguato equipaggiamento alla lotta al fuoco, al contenimento di perdite e sversamenti deve essere rapidamente disponibile. Dispositivi di messa a terra. Usare lampade e apparecchi elettrici antideflagranti. Usare sistema di trasferimento a ciclo chiuso se possibile.

Collegare a terra linee e apparecchiature.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non mangiare, non bere, non fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Stoccare in area fresca, secca, ben ventilata, fuori dalla luce solare diretta e separata da fattori ossidanti e acidi minerali forti. Depositare in contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi. Depositare in area protetta.

### **7.3 Usi finali particolari**

Fare riferimento alla sezione 1.2.

## **SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### **8.1 Parametri di controllo**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona aerazione dell'ambiente di lavoro. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

Valori limite per l'esposizione professionale:

Nazionali: N.D. Comunitari:

N.D.

Valori limite biologici: N.D.

Procedure di monitoraggio raccomandate: N.D.

DNEL: N.D. PNEC: N.D.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria:

In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Protezione delle mani:

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti.

Prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Fare attenzione al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:  
Materiale: gomma butilica

Tempo di penetrazione :  $\geq 480$  min Spessore del materiale:  
 $\geq 0,7$  mm

Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:

Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile Tempo di penetrazione:  $\geq 30$  min

Spessore del materiale:  $\geq 0,4$  mm

Protezione per gli occhi/il volto: Occhiali di sicurezza ben aderenti, occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione della pelle e del corpo: Tuta di protezione

Misure di igiene:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare secondo le buone pratiche industriali di igiene e sicurezza per i prodotti diagnostici. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Accorgimenti di protezione:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido limpido, verde azzurro Odore: Profumo fresco-balsamico Soglia olfattiva: N.D.

pH: 9,6+/-0,5

---

Punto di fusione/ punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	>60° C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore: di vapore:	N.D. Densità N.D.
Densità relativa (20°C):	1,001+/-0,005 g/ml
Solubilità (in acqua):	Si
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	No
Proprietà ossidanti:	N.D.

## 9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	miscibile in acqua in tutte le proporzioni.
Liposolubilità:	Non liposolubile

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività:

Può reagire con agenti ossidanti forti (es. perclorati).

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti può provocare reazioni esotermiche.  
Potere corrosivo nei confronti di metalli.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce.

### 10.5 Materiali incompatibili

Acidi minerali forti, agenti ossidanti. Alluminio alle alte temperature

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibili prodotti di decomposizione:	Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione. Produce ossidi azoto in caso di combustione.
---------------------------------------	--

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

La miscela non è stata saggiata in quanto tale per determinarne gli effetti sulla salute.  
Sono fornite informazioni utili sulle sostanze pertinenti indicate nella sezione 3.

Le sostanze di una miscela possono interagire fra loro nell'organismo, determinando differenti tassi di assorbimento, metabolismo ed escrezione. Di conseguenza l'azione tossica può essere alterata e la tossicità globale della miscela può essere diversa da quella delle sostanze in essa contenute.

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO

Tossicità acuta: LD50 > 2000 mg/kg peso corporeo

Corrosione/Irritazione cutanea: Non irritante. Metodo Draize Test

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Estremamente irritante. Metodo Draize Test.

Mutagenicità delle cellule germinali: N.D.

Mutagenesi in vitro: non mutageno. Metodo: OECD 471

#### COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL ALCHILDIMETIL, CLORURI

Miscela al 50%:

Orale	LD50	795 mg/kg	(ratto) S 477
Cutaneo	ATE mix	> 5000 mg/kg	(calculated)
Valutazione:	Nocivo se ingerito.		
Irritazione primaria:	sulla pelle:	provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
	agli occhi:	Basandosi sui dati di tossicità sulla pelle si presuppone che questa miscela possa causare gravi danni agli occhi.	

Sensibilizzazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT):

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione per le classi di pericolo STOT SE e STOT RE non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

La miscela non è da considerarsi "CMR" sulla base di test eseguiti sui singoli ingredienti.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

#### ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO

Tossicità ittica acuta:

LC50 > 1 < 10 MG PRODOTTO/l. (Analogia) Tossicità batterica acuta:

EC0 > 100 MG PRODOTTO/l. (Analogia)

#### COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL ALCHILDIMETIL, CLORURI

EC50 48 h 0,016 mg/l (Daphnia magna)

EC50 72 h 0,025 mg/l (Selenastrum capricornutum) (OECD 201) S 470 LC50 96 h (statico) 0,085 mg/l (Oncorhynchus mykiss) (OECD 203) S 469

Valutazione: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Valutazione: Possibile effetto tossico sui fanghi attivi, a seconda della concentrazione.



## 12.2 Persistenza e degradabilità

ALCHIL ALCOOL ETOSSILATO Degradazione

primaria:

I tensioattivi contenuti nel prodotto sono prontamente biodegradabili.

Biodegradazione finale:

Facile e veloce da degradare: nei test di facile degradabilità, tutte le sostanze contenute nel prodotto hanno ottenuto valori > 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO<sub>2</sub>, ovvero > 70% di calo DOC. Ciò rientra nei valori limite previsti per "facilmente degradabile/readily degradable" (ad es. metodi OECD 301). (Analogia).

Il (i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo prodotto è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità. Metodo: Allegato III, parte A.

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL ALCHILDIMETIL, CLORURI

Closed-Bottle-Test > 70 % (fanghi attivi) (OECD 301 D) S 1272

Valutazione:

Il componente(i) è (sono) rapidamente biodegradabile(i).

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono)

conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento

(CEE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono

tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e

saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su

richiesta di un produttore del formulato.

Valutazione:

Le sostanze sono biodegradabili in impianti di fanghi attivi.

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO, BENZIL ALCHILDIMETIL, CLORURI Comportamento in compartimenti ecologici:

Valutazione:

Non si accumula negli organismi.

## 12.4 Mobilità nel suolo

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## 12.6 Altri effetti avversi

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare e riutilizzare il prodotto se possibile. Non eliminare attraverso la rete fognaria.

Smaltimento del prodotto: lo smaltimento deve avvenire in accordo alle norme locali e nazionali. Dove possibile è preferito il recupero/riciclo, altrimenti è raccomandato l'incenerimento come metodo di smaltimento.

Smaltimento dei contenitori: i contenitori vuoti possono contenere residui pericolosi. Non tagliare, non perforare o saldare su o vicino i contenitori. Le etichette non devono essere rimosse fino a che i contenitori

non siano puliti. I contenitori contaminati non devono essere trattati come rifiuti domestici. I contenitori dovrebbero essere puliti con metodi appropriati e riutilizzati o smaltiti in discarica o in inceneritori. Non incenerire contenitori chiusi.

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi dei regolamenti tipo dell'ONU: l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), i regolamenti sul trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia (RID), l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne (ADN), tutti e tre adeguati dalla direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 24 settembre 2008, nonché il codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) (mare) e le istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea (ICAO) (via aerea).

### **14.1 Numero ONU**

Informazione non pertinente.

### **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Informazione non pertinente.

### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Informazione non pertinente.

### **14.4 Gruppo di imballaggio**

Informazione non pertinente.

### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

Marine pollutant: No

### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Informazione non pertinente.

### **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

No trasporto di rinfuse.

IMDG-EMS: N.A.

Codice restrizione gallerie: N.A.

## **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche

Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 (che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione)

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi e successive modifiche.

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

\*\*\* I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati:

ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ASTM:	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
BCF:	BioConcentration Factor
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
COD:	Chemical Oxygen Demand
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
EC(0/50/100):	Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
DNEL:	Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
DMEL:	Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
IC50:	Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG code:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
LC(0/50/100):	Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
LD(0/50/100):	Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
LOEC:	Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
N.A.:	Non applicabile
N.D.:	Non disponibile
NOEC:	No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
NOEL:	No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA	
Prodotto:	MTXCH02030913
Edizione:	7
Data edizione:	29/04/2020
Revisione:	0
Data:	29/04/2020

PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
T.I.:	Tecnicamente impossibile
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand
TRGS:	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
V.O.C.:	Volatile Organic Compound
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
WGK:	Classe di pericolosità acquatica (Germania)
[...]:	Riferimento bibliografico

#### Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali

ECDIN	Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS	- Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values	- 2004 edition

Per le miscele: indicazione di quale metodo di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1272/2008 è stato impiegato ai fini della classificazione  
N.D.

#### Testi completi delle classificazioni, delle indicazioni di pericolo e/o dei consigli di prudenza pertinenti

Eye Dam. 1	Gravi danni oculari, categoria 1
Met. Corr. 1	Corrosivo per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione della pelle, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria 1
Aquatic Chronic, 1	Pericoloso per l'ambiente aquatico, categoria 1

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

<i>SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA</i>	
<i>Prodotto:</i>	<i>MTXCH02030913</i>
<i>Edizione:</i>	<i>7</i>
<i>Data edizione:</i>	<i>29/04/2020</i>
<i>Revisione:</i>	<i>0</i>
<i>Data:</i>	<i>29/04/2020</i>

---

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) N.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativo ai detersivi-ALL.VII A:**

Tensioattivi non ionici: conc. inferiore al 5%;  
Tensioattivi cationici: conc. inferiore al 5%;  
Composti di ammonio quaternario, benzil alchilidimetil, cloruri  
Profumo.

V.O.C.: assenti

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. E' obbligo dell'utilizzatore osservare le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.